

II

ANCONA PRIMO PIANO
LA CITTA' IN MOVIMENTO

il Resto del Carlino VENERDÌ 29 AGOSTO 2008



INVASIONE DI COLORI Nelle foto a destra, sinistra e sotto tre pescherecci nella loro nuova veste. Al centro i piloni di via Einaudi che da oggi verranno dipinti

di RAIMONDO MONTESI
— ANCONA —

UN'AUTENTICA esplosione di colori si sta per abbattere sull'area portuale di Ancona (e non solo). Ad essere dipinti saranno muri, silos e... pescherecci. Autori della «rivoluzione» cromatica saranno gli artisti che hanno aderito alla seconda edizione della rassegna di arte contemporanea «Presente», proposta dall'associazione culturale Mac (Manifestazioni Artistiche Contemporanee). Il titolo, «Pop up!», rende l'idea alla base del progetto: trasformare il paesaggio urbano anconetano attraverso street art e wall painting, formule espressive capaci di raccontare come poche altre il nostro presente, tra inquietudini e aspirazioni. A dir poco originali le scelte fatte. Basti pensare a «Paint on fishing boats»: sedici artisti italiani e stranieri selezionati da Allegra Corbo il 10 agosto hanno cominciato a dipingere dodici pescherecci (sia in acqua che «a secco») al molo Mandracchio. Saranno tutti pronti per sabato 6 (ore 19), giorno di inaugurazione dell'evento, curato da Lucia Garbini. Il Consorzio pesca ospiterà una degustazione di pesce azzurro e verdic-

Pescherecci, silos e piloni diventano tele d'artista

COLPO D'OCCHIO
Sotto i silos: ci lavoreranno Blu e Ericaleone

chio, mentre uno dei pescherecci accoglierà il concerto di Hanna El Becharia, parte dell'Adriatico Mediterraneo Festival. Domenica 7 (ore 17.30) tutti i pescherecci «artistici» usciranno in processione per la Festa del Mare, dietro l'imbarcazione del vescovo. Insomma, la street-art naviga, e non su internet. Proprio in mare. Ma l'intervento più significativo, destinato a far parlare di sé non solo in Italia, è quello che vedrà due grandissimi artisti noti a livello internazionale

IL PROGETTO
L'associazione Mac porta Ancona ad essere casa dell'arte contemporanea

(Blu, che ha dipinto la Tate Gallery di Londra, ed Ericaleone) ridipingere i silos che si affacciano sul porto, visibili da tutte le navi in transito. E' l'evento principale del progetto «Parlo col muro!», che vedrà gli artisti reinventare attraverso la wall painting anche i piloni della rotatoria in via Einaudi (fiara della pesca) e la facciata dell'edificio che si trova all'uscita

della galleria di San Martino (a sinistra, angolo via Oberdan). Per questi due ultimi luoghi la «spettatura» inizierà oggi, e si concluderà il 5. Per i silos bisognerà attendere il 16 (fine dei lavori il 24). «I silos sono la parte più rappresentativa di «Parlo col muro!», e il loro impatto sarà notevole — spiega il presidente di Mac, Monica Caputo —. Tanto più che sono

opere destinate a durare 15 o 20 anni. Il tema dei piloni è «La foresta dei giganti», e vedrà gli artisti dipingere figure antropomorfe e animali su un'altezza di 5 metri e una superficie di 40 metri quadri per ogni pilone. Il titolo «Parlo col muro!» è una provocazione. Oggi sembra che tutti parlino con il muro».

ANCONA, invece, grazie a «Presente» parla con il mondo. Oltre a diventare una piccola capitale dell'arte contemporanea la città si ripropone in veste nuova. «Vogliamo porre all'attenzione il tema della riqualificazione urbana, che può passare anche attraverso l'arte. E poi c'è l'area portuale, importante nodo di interscambio culturale e commerciale. Si pensi alla Mole, luogo dal potenziale enorme, ancora inesperto. La nostra iniziativa ha coinvolto varie fasce sociali, al punto che molti si sono trasformati in «promotori». I pescatori hanno chiesto di ridipingere i pescherecci anche il prossimo anno, e hanno deciso di organizzare in futuro una loro festa, una sorta di «festa della pesca».

Per informazioni su «Pop up!» si può andare su www.maconline.it e www.myspace.com/popupancona e sul blog www.pop2008.blogspot.com. E da oggi, in tutta la regione saranno distribuite 20mila copie del magazzino dell'evento, sorta di precatalogo, reperibili in uffici pubblici, università, teatri, bar e locali.

HAPPENING IL 13 SETTEMBRE APPUNTAMENTO DALLE SETTE DEL POMERIGGIO FUORI DELLA GALLERIA SAN MARTINO

Un mega party per festeggiare: musica, proiezioni e wall painting



IL LUOGO La piazza della festa

IL PROGETTO «Pop up!» è anche una festa: «Pop up! The Party», appunto. Sabato 13 (dalle ore 19 alle 2) wall painting, musica e video-proiezioni animeranno l'uscita della galleria di San Martino, precisamente il parcheggio all'angolo di via Oberdan. Momento chiave della festa sarà la performance degli artisti di «Parlo col muro!», che ultimeranno in diretta la pittura dell'edificio affacciato sul parcheggio (ovviamente liberato dalle auto). Attribuirà doppiamente uno degli eventi della «Notte Bianca», ma come è noto la hermes è salita. Non la festa, il party ufficiale dell'iniziativa firmata Mac (Manifesta-

zioni Artistiche Contemporanee). Ad animare la serata saranno anche i dj-set di Matteo Giacchetta e Gabriele Clementi, i quali grazie all'aiuto di due videoproiettori mixeranno in tempo reale vari immagini, proiettate sulla facciata dipinta. Immagini di quello che sta avvenendo in tempo reale, ma anche testimonianze del grande work in progress che in questi giorni sta ridisegnando il volto di una parte importante della città. Ci saranno telecamere fisse e web-cam, in modo da poter seguire la festa anche su internet. Non mancherà la musica, grazie ai dj-set di autentici maghi della consolle noti a livello interna-

zionale. Senza contare lo scenografico bar allestito dal Rasul di piazza del Papa, dove si potranno gustare ottimi cocktail. L'effetto scenico sarà notevole. La serata è organizzata con il patrocinio dell'assessorato comunale alle politiche giovanili, mentre l'intero progetto è stato ideato in partnership con il Comune (in particolare l'assessorato alla cultura) e la Galleria Ugoletti Contemporary di New York, oltre che con il sostegno di vari sponsor. Il progetto ha concorso al bando della Provincia «Cohabitare», ed è stato scelto su 150 partecipazioni.

F. M.

ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO